

Ludopatia



Emergenza gioco d'azzardo **Zingaretti** stanziava 1,5 milioni

di FRANCESCO DI FRISCHIA

A PAGINA 5

Daniele Leodori (Pd)

«La legge è stata votata all'unanimità: tante altre Regioni hanno varato norme simili»

Ludopatie La norma crea «aree sensibili» senza slot

Regione, più fondi contro il gioco d'azzardo «È emergenza sociale»

Nasce l'Osservatorio sul fenomeno

Un milione e mezzo di euro per la prevenzione e la cura di chi è travolto dal gioco d'azzardo patologico. Li ha stanziati la giunta regionale nel triennio 2013-2015 finanziando la legge approvata all'unanimità lo scorso 24 luglio dal Consiglio del Lazio. Il provvedimento, però, in estate aveva ottenuto un esiguo finanziamento (solo 150 mila euro): ieri la consigliera **Olimpia Tarzia** (Lista Storace), prima firmataria della legge, nel corso del convegno «Il gioco non vale la tua vita», organizzato per illustrare a studenti e media le principali peculiarità della

norma, ha annunciato l'arrivo di nuove risorse. Il risultato è stato ottenuto anche grazie all'impegno dell'assessore alle politiche di Bilancio, **Alessandra Sartore**.

«Si tratta di una legge simbolo, un esempio di buona politica – commenta Tarzia – che adesso potrà camminare con le proprie gambe grazie a un adeguato finanziamento». Pensiero condiviso dal presidente della commissione Salute, **Rodolfo Lena** (Pd): «Abbiamo acceso i riflettori su un disagio silenzioso che sta rovinando la vita di intere generazioni, un pugno nello sto-

maco alla dignità di tante persone». Il presidente del **Consiglio regionale, Daniele Leodori** (Pd), aggiunge: «È stato il primo testo che abbiamo votato, per giunta all'unanimità, in questa nuova legislatura, a testimonianza dell'attenzione vera e concreta su questo argomento. E dopo il Lazio, tante altre Regioni si sono dotate di normativa analoga».

L'assessore alle Politiche sociali, **Rita Visini**, ha annunciato la nascita di un Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, che redigerà un rapporto annuale e vi-

gilerà sulla corretta applicazione delle prescrizioni contenute nella legge. La norma, in particolare, disciplina la collocazione delle sale da gioco, preservando le cosiddette «aree sensibili» (scuole, ospedali, luoghi di culto, centri sociali e anziani) e prevedendo premi per gli esercizi che rimuovano o non installino slot machine o videolottery. In questa ottica, è stato istituito il marchio regionale «Slot free-Rl», rilasciato agli esercenti, ai gestori dei circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento, che non abbiano nel proprio esercizio apparecchiature per il gioco d'azzardo.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,57545

Millioni

Il finanziamento extra stanziato dalla giunta **Zingaretti** per la prevenzione e la cura delle ludopatie nel Lazio, dopo un primo stanziamento di 150 mila euro in estate quando la legge è stata approvata dalla Pisana

Miliardi

È la spesa delle famiglie per slot machine e scommesse nel Lazio secondo gli ultimi dati, per una spesa pro capite di 1300 euro. Per l'assessore regionale alle Politiche sociali, **Rita Visin**: «Il gioco d'azzardo è un'autentica emergenza sociale»

Per cento

La quota del Pil regionale che viene spesa ogni anno nel Lazio in slot machine e videolottery, le infernali macchinette mangiasoldi il cui uso, per legge, è strettamente riservato ai cittadini maggiorenni



Prevenzione La legge punta ad aiutare chi soffre di ludopatie

